



# L'eco della scolaresca

## Giornalino delle classi quinte

N° 1 - Anno scolastico 2018/2019

**Benvenuti alle elementari.**

Per i nuovi alunni di prima.

Bambini, siete già alla scuola elementare  
quindi dovete cominciare a studiare.  
Tra libri e quaderni, penne e matite,  
inizierete a capire.

Lasciate stare la paura;  
perché non ha senso temere,  
se stiamo tutti insieme!

*Erica Iacoviello, Aurora Righi, Sara Palagano, Viola Cescon*

il mercatino di natale

Sabato 8 e domenica 9 dicembre si è svolto il mercatino di Natale nella piazza di Marzabotto. La piazza era piena di bancarelle varie, esse vendevano manufatti artigianali, frutta e verdura biologica, marmellate, cibi tradizionali del Marocco, vestiti usati a basso costo. C'era anche la bancarella della scuola con i nostri giochi usati, che per noi erano noiosi. Sabato alle 17 è stato acceso l'albero di natale, era stupendo! Invece domenica verso le 16 è arrivato Babbo Natale, che ha regalato un

pacco con al suo interno alcuni giocattoli a tutti i bambini presenti in piazza.

Alla fine della giornata le bancarelle erano vuote!

Tutti i soldi guadagnati dalla nostra bancarella sono stati donati alla scuola elementare di Marzabotto, invece quelli guadagnati dalle altre bancarelle sono andati in beneficenza al comune di Marzabotto.

*Dario Masi e Gioele Huqi*

### Concerto al teatro di Marzabotto

Il 06/12/2018 tutte le 5<sup>e</sup> e le 4<sup>e</sup> sono andate al teatro di Marzabotto per assistere alla lezione concerto, dove all'inizio una ragazza di nome Veronica Masarati ha cantato una canzone (la sua voce era bellissima!). Poi ci hanno mostrato tutti gli strumenti e come funzionano.

Noi, almeno le 5<sup>e</sup>, ci siamo divertiti molto.

*Nada Benkouhail e Safia Sbai*

Giovedì 6 dicembre tutte le classi della scuola elementare hanno assistito a un concerto e dimostrazione di alcuni strumenti musicali. Al mattino ci sono andate alcune classi della scuola media, al pomeriggio le quarte e le quinte della scuola primaria.

Quando siamo arrivati là, per prima cosa, ci hanno fatto sentire una canzone che s'intitola "I've got no rules" cioè "Io non ho regole". Poi l'insegnante di chitarra Manuel ci ha raccontato la storia della chitarra, ci ha spiegato come è fatta e come funziona e ci ha fatto sentire il suono della chitarra elettrica. Poi Stefano ci ha illustrato il funzionamento di un clavicembalo che è l'antenato del pianoforte; in seguito ci ha parlato

anche di quello moderno. A seguire lo specialista di pianola ci ha fatto sentire alcuni suoni non naturali che è in grado di riprodurre. Anche il maestro di basso ci ha raccontato la storia di questo strumento. Infine l'insegnante di batteria ci ha fatto vedere come funziona e ci ha parlato delle varie parti di essa. Al termine della presentazione di ogni strumento gli insegnanti ci hanno fatto una dimostrazione.

Alcuni bambini si sono esibiti sul palcoscenico: Dario e Nicolò alla batteria ed Endri alla pianola.

Infine siamo tornati a scuola soddisfatti dalla musica degli strumenti musicali.

*Federico*

*Missich*

leggiamo?



Noi delle quinte abbiamo fatto un questionario sulla lettura.  
Hanno risposto gli studenti di seconda, di terza, di quarta e noi di quinta  
*R'Kia Mourgean, Johan D'Esposito, Gioele Huqi*

Ti piace leggere?  
Sì                      No

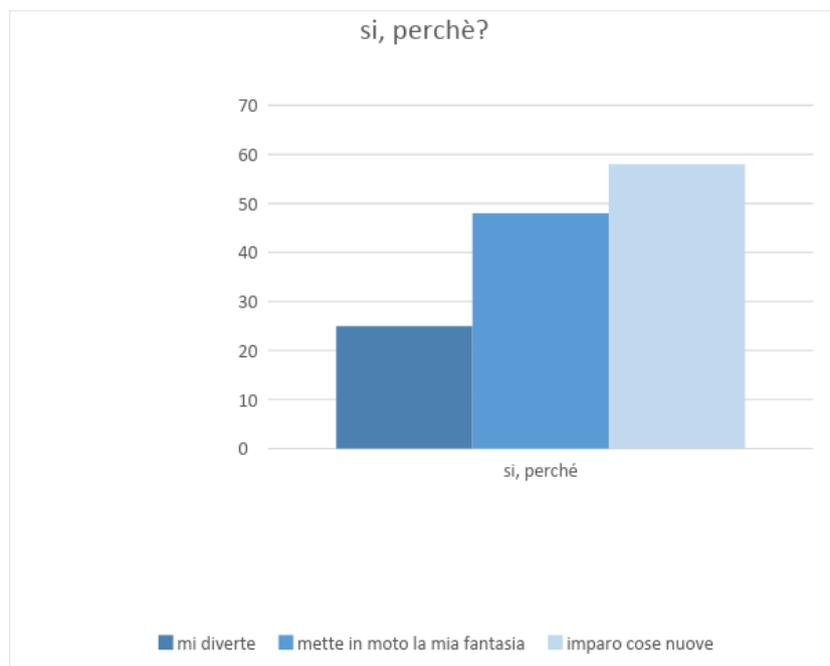


Se sì, perché?

Mi diverte.

Mette in moto la mia fantasia.

Imparo cose nuove.

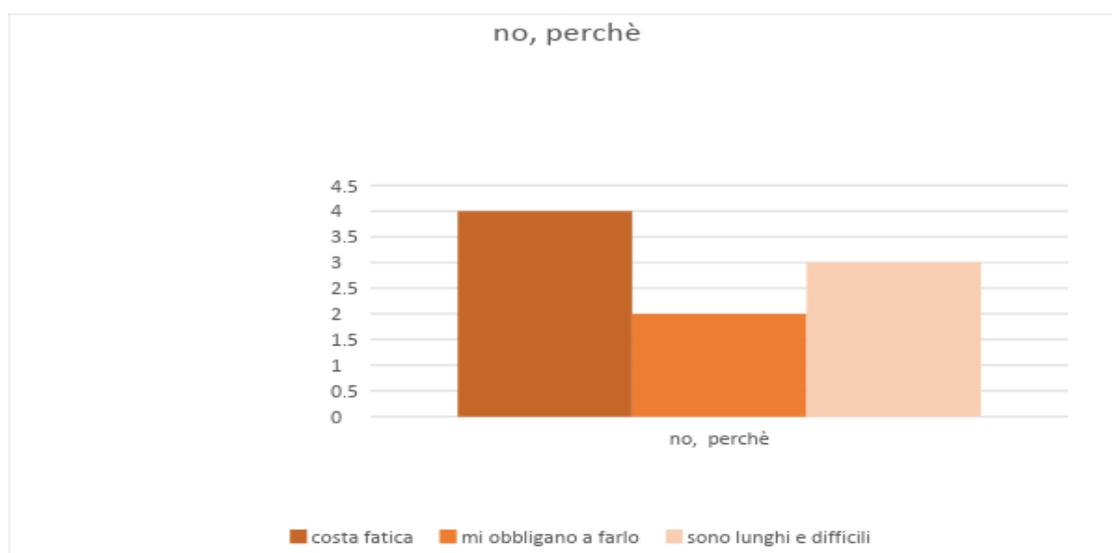


Se no, perché?

Costa fatica.

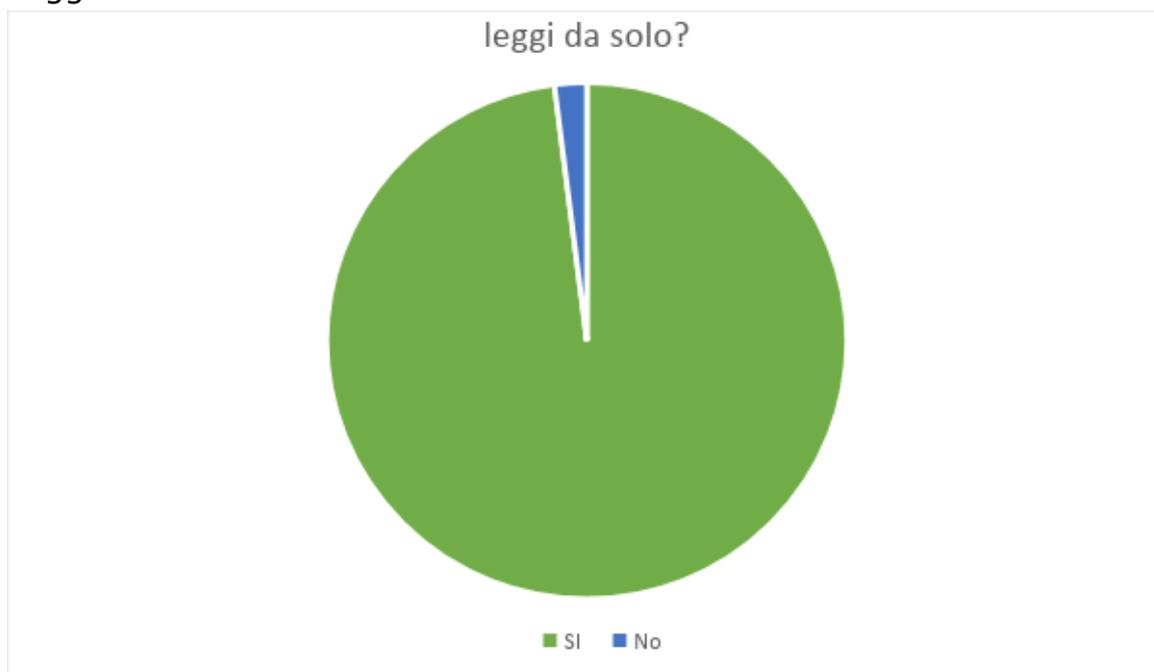
Mi obbligano a farlo.

I libri sono lunghi e difficili.



Leggi da solo?

SI NO

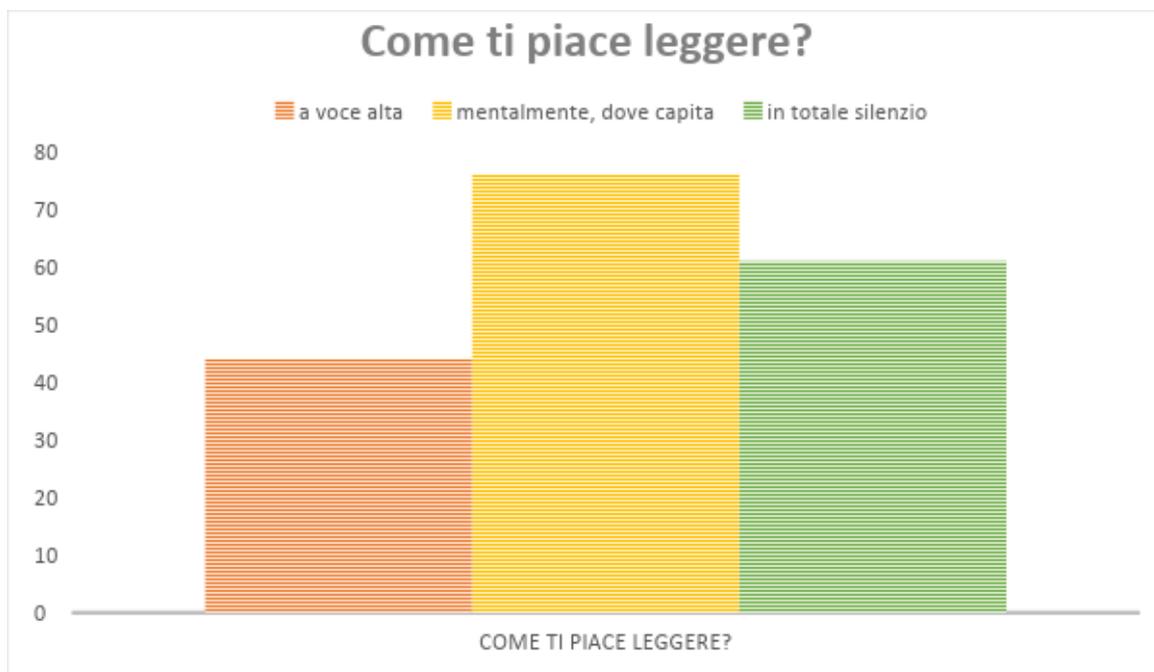


Come ti piace leggere di solito?

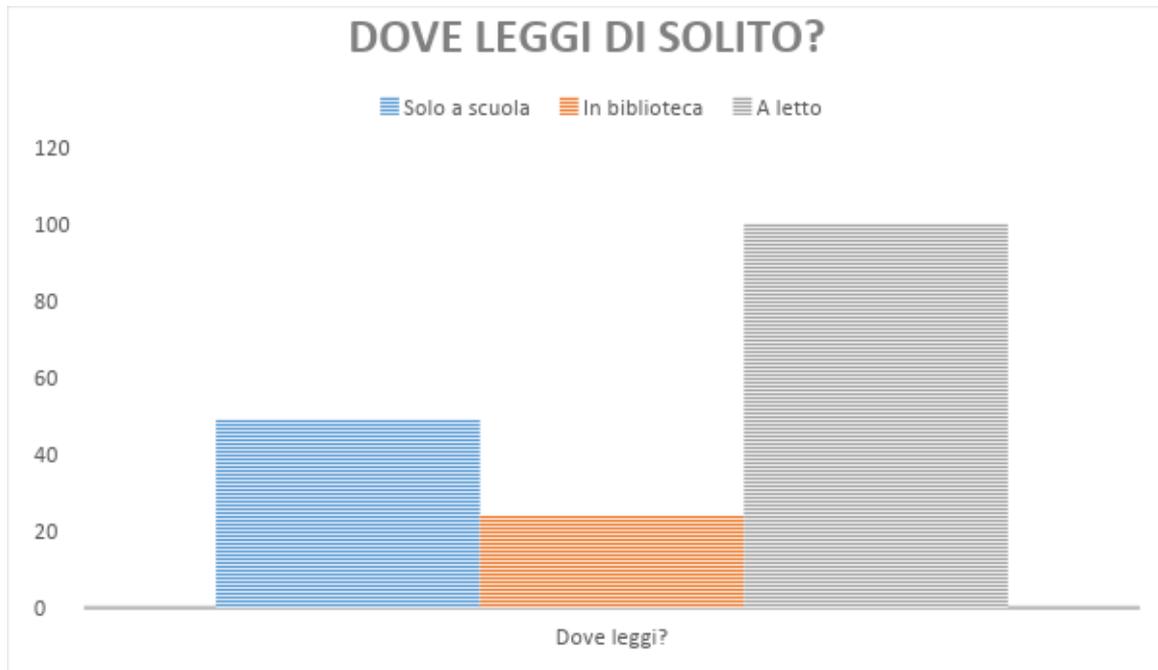
A voce alta .

Mentalmente .

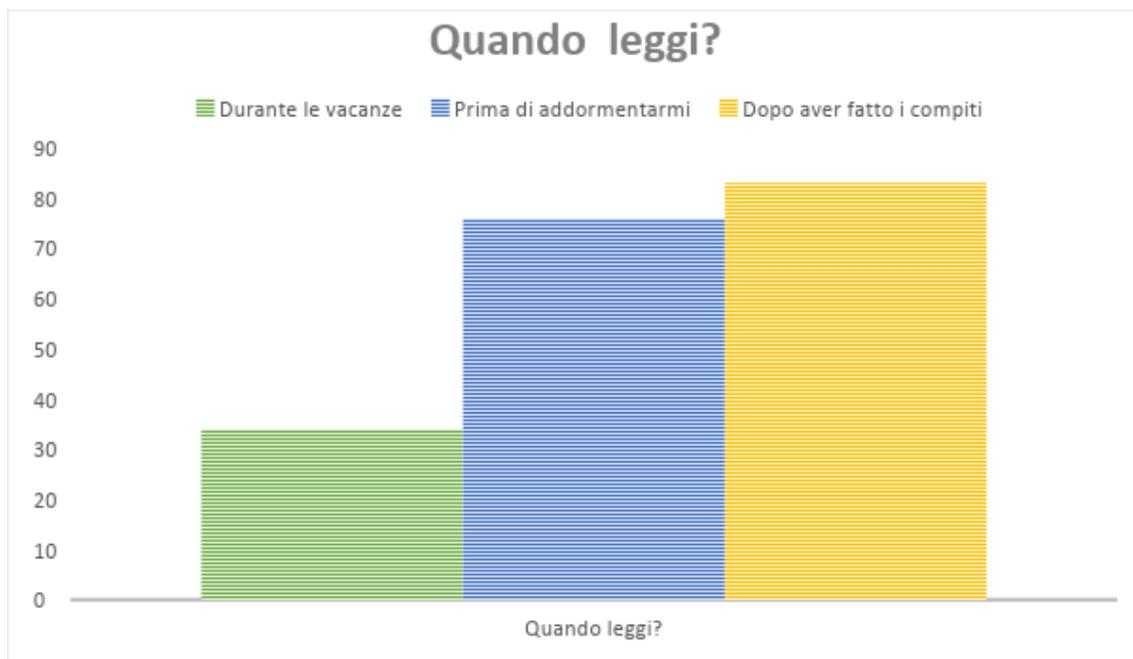
In totale silenzio.



Dove leggi di solito?  
Solo a scuola.  
In biblioteca.  
A letto.



Quando leggi?  
Durante le vacanze.  
Prima di addormentarmi.  
Dopo aver fatto i compiti.

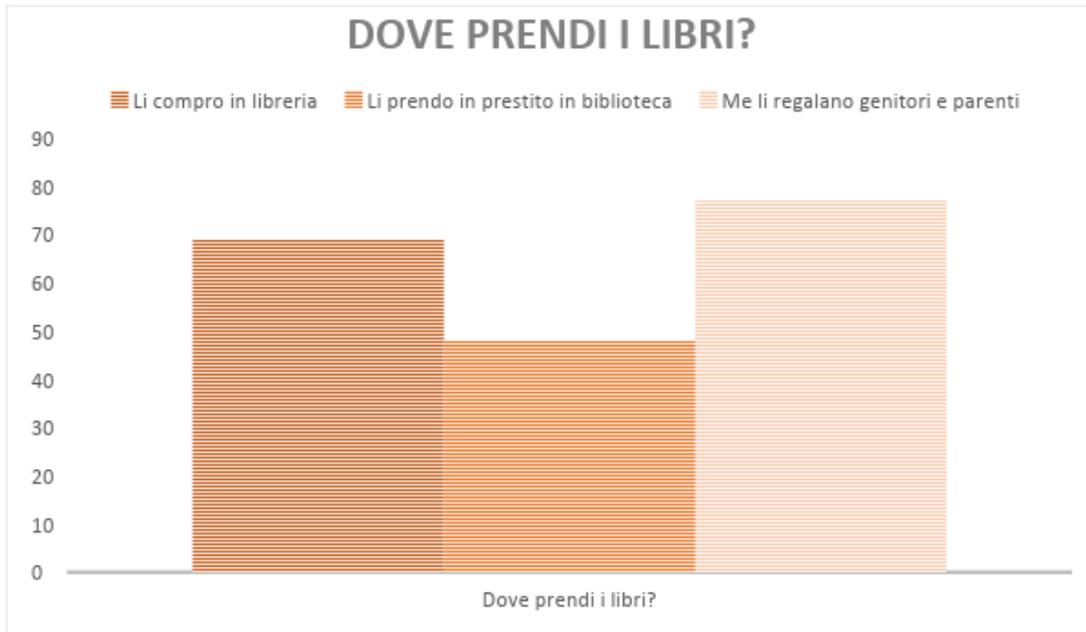


Dove prendi i libri?

Li compro in libreria .

Li prendo in biblioteca .

Me li regalano i genitori e i parenti.



Che genere di libri preferisci leggere?

Di avventura .

Fantasy.

Gialli.

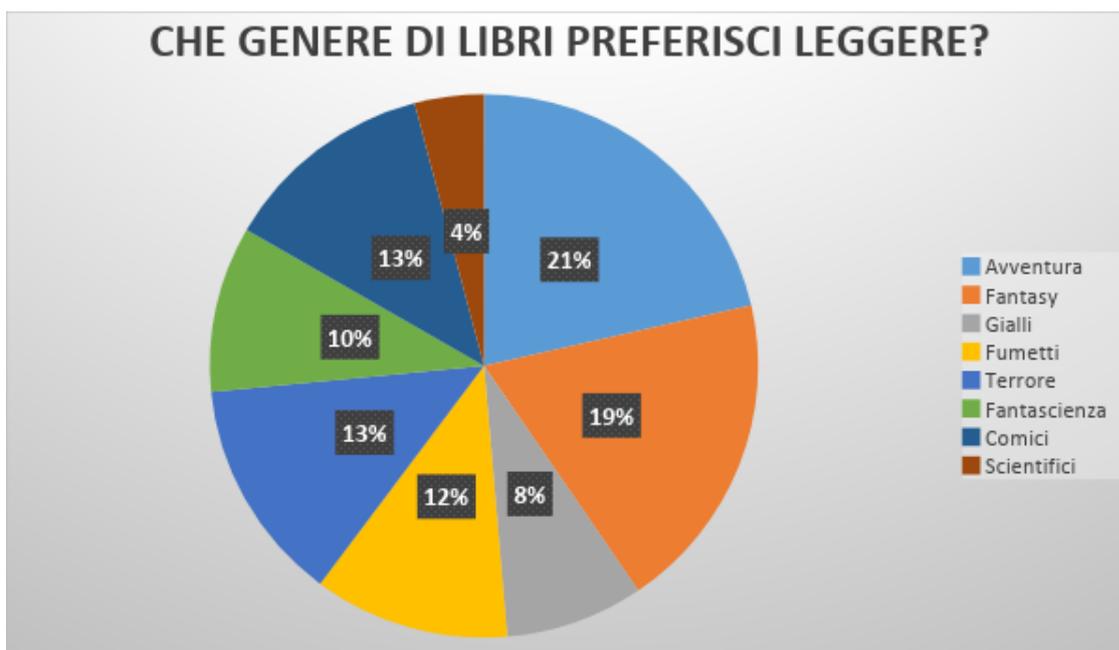
Fumetti.

Libri scientifici.

Del terrore.

Di fantascienza.

Comic





**Ciao ciao scuola!**  
(poesia per le quinte)

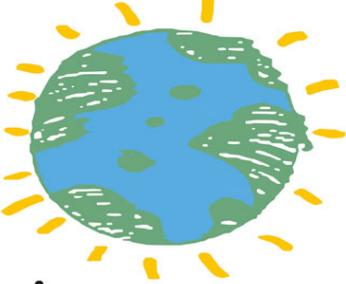
Ci dispiace lasciare le maestre  
mangiando minestre.  
Abbiamo paura  
ma sappiamo  
che voi ci aiuterete  
e che non ci dimenticherete.

*Erica Iacoviello, Aurora Righi, Sara Palagano, Viola Cescon*

<b>Il viaggio</b>	<b>Viaggio con l'automobile.</b>
<p>Se vuoi viaggiare devi avere il passaporto, il biglietto e la valigia. Ma prima di tutto ti serve il coraggio. Se credi in te il tuo sogno si avvererà. Non aver paura né tristezza, perché non ti perderai se il tuo cuore è forte e coraggioso.</p> <p><i>Yassin N'heri, Lorenzo Marino, Oumaima Toumi, Kawtar Wadeh</i></p>	<p>Non mi piace molto viaggiare con l'aereo Preferisco viaggiare in automobile.</p> <p>Con le ruote ben poggiate sulla terra mi sento più sicuro, guardo il mondo dal finestrino e sogno di andare nella savana in futuro.</p> <p><i>Roberto Wen</i></p>

<p>Per fare un viaggio servono un mezzo, una valigia e la voglia di partire.</p> <p><i>Alessandro Vetti</i></p>	<p>MONGOLFIERA Con la mongolfiera voliamo nel cielo dipinto di blu. Ma se accendiamo il fuoco voliamo ancora di più.</p> <p><i>Federica Calzolari</i></p>
<p>Aereo, tu che ci fai viaggiare così in alto, ci porti dove vogliamo e ci mostri il panorama del mondo.</p> <p><i>Lorenzo Maestrini</i></p>	<p>Il mare è bello e sereno con una barca che ci naviga in mezzo</p> <p><i>Ilaria Verde</i></p>
<p>Mentre papà guidava io dormivo beata sull'automobile che viaggiava veloce verso la Sicilia, terra dei miei sogni.</p> <p><i>Francesca Verde</i></p>	<p>Per fare la torta-viaggio ci servono tanti ingredienti: il coraggio, la conoscenza, la curiosità e conoscere altre lingue.</p> <p><i>Ghizlane Maiss</i></p>

<p>Durante il viaggio in automobile per il Trentino Marzabotto sembrava sempre più piccolino. A quaranta chilometri dall'arrivo in mezzo alle montagne, ero sempre più vivo. Mentre babbo guidava il mio cane per i bisogni abbaiva. Quasi arrivati in Trentino ci ha chiamati mio cugino. Mentre ascoltavo le canzoni vedevo tante macchine: milioni e milioni. Arrivati a destinazione ci apparve un uccello velocissimo: quel viaggio era bellissimo!</p> <p><i>Jacopo Dalla Casa</i></p>	<p>Quando vai con l'aereo per la prima volta hai paura perchè devi girare tanto e fare un viaggio lungo: da Errachidia a Casablanca poi a Bologna. Ero con la mia mamma. Arrivato a Casablanca non avevo più paura e ho dormito un po' durante il volo per Bologna. A Bologna ci aspettavano mio padre e mio fratello.</p> <p><i>Outman Slimani</i></p>
--	---

<div data-bbox="225 136 735 801" style="border: 1px solid black; padding: 10px; text-align: center;"> <p><b>Puliamo</b></p>  <p><b>il Mondo</b></p>  </div> <p data-bbox="248 824 703 875" style="text-align: center;"><b>LEGAMBIENTE</b></p>	<p>Ogni anno l'organizzazione Legambiente propone alle scuole di realizzare un progetto per pulire il territorio dai rifiuti.</p> <p>Tutte le classi della scuola primaria e secondaria si incontrano al parco Bottonelli e, muniti di grembiuli e guanti, cominciano a raccogliere l'immondizia che i passanti hanno gettato a terra.</p> <p>Quest'anno il mio gruppo doveva raccogliere l'indifferenziata; abbiamo trovato soprattutto sigarette e vetro il quale poi è stato inserito nell'apposito cassonetto. L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto dell'ambiente.</p> <p>Secondo me è una cosa giusta prendersi cura dell'ambiente.</p> <p style="text-align: right;"><i>Enrico Pedroni</i></p>
---	---

Venerdì 9 Novembre, le classi quinte



della scuola primaria di Marzabotto, si sono recate al parco Bottonelli per partecipare all'iniziativa "Puliamo il mondo", organizzata dall'associazione Legambiente. Appena arrivati in classe, le maestre ci hanno dato un "kit" per raccogliere i rifiuti: un cappellino, dei guanti e una pettorina. Durante il tragitto, la maestra ci ha raccomandato di non raccogliere le siringhe; per poi segnalarle al comune.



Giunti al parco, si sono presentate due signore, una era l'assessore del comune di Marzabotto e l'altra la presidente dell'associazione Legambiente che ci hanno ringraziato per quello che eravamo disposti a fare. Abbiamo raccolto molti rifiuti tra i quali un uccellino morto che abbiamo lasciato lì perché la maestra sarebbe andata a segnalarlo al comune. L'esperienza è stata appassionante e divertente perché siamo stati una giornata all'aria aperta in allegria e con un bellissimo sole. Abbiamo scoperto che riciclare i rifiuti è meglio che abbandonarli in giro. Siamo molto contenti di aver aiutato la natura.

*Sara Palagano, Viola Cescon, Veronica Borghi*

Venerdì 9 novembre, alla mattina, la nostra classe e le altre due quinte della scuola primaria di Marzabotto sono andate a ripulire tutto il parco Bottonelli dai rifiuti che le persone lasciano a terra.

Visto che la Terra è sempre più inquinata, se ogni cittadino, nel suo comune, evitasse di sporcare l'ambiente e aiutasse a ripulirlo, noi tutti vivremmo in un mondo più pulito.

Quando siamo arrivati a scuola le maestre ci hanno dato delle uniformi di Legambiente e dei guanti; poi abbiamo fatto una foto di gruppo e ci siamo messi in marcia.

Arrivati sul posto, dei volontari di Legambiente ci hanno spiegato per sommi capi quello che avremmo dovuto fare, dopodiché hanno assegnato ad ogni classe una zona del parco e tutti hanno cominciato a raccogliere i rifiuti. C'erano tre sacchi per ogni classe dove mettere la spazzatura: quello della plastica, quello del

vetro e alluminio, e quello dell'indifferenziata.

C'era chi lavorava da solo, chi con un amico e chi a gruppi, ma tutti si davano un gran daffare. Nel corso di quest'attività sono state trovate alcune cose strane, tra cui: una rete, dei fiammiferi ed un oggetto somigliante ad un petardo gigante (probabilmente un fuoco artificiale rimasto lì dall'ultimo capodanno). Ma si potevano raccogliere anche rifiuti comuni, come ad esempio tantissime bottiglie di plastica, mozziconi di sigaretta, tappi e cartacce.

Al termine della raccolta abbiamo svuotato i sacchi negli appositi bidoni posti subito all'esterno del parco e siamo tornati a scuola. In questo giorno noi bambini abbiamo dato una grossa mano a ripulire una parte per noi importante di Marzabotto e se lo farete anche voi aiuterete molto il mondo!

*Federico*

*Missich*

Venerdì 9 novembre 2018 le classi quinte della Scuola Primaria di Marzabotto, accompagnate da

alcune insegnanti, sono andate al parco della "Colonia" per partecipare al progetto "Puliamo il mondo", in collaborazione con Legambiente. Quando i ragazzi sono arrivati al parco, già muniti di pettorina, cappellino e guanti, hanno incontrato un assessore del Comune e un membro dell'associazione "Legambiente"

che hanno spiegato loro alcune cose sulla pulizia dell'ambiente.



Alcuni alunni hanno raccolto lattine, bottiglie e pezzi di vetro ma, per fortuna, indossavano i guanti. Altri, invece, hanno trovato molte cartacce e bottiglie di plastica. Per raccogliere i rifiuti sono stati utilizzati diversi sacchetti della spazzatura che alla

fine sono stati svuotati negli appositi cassonetti della raccolta differenziata. Non è stato molto piacevole scoprire che alcune persone abbandonano i rifiuti in giro ma, dopo circa un'ora e mezza di questa attività, le classi sono rientrate a scuola soddisfatte e felici per aver contribuito a ripulire un pezzetto del nostro pianeta! È stata un'esperienza emozionante e utile perché ha coinvolto ragazzi giovani in un tema molto importante come quello dell'ambiente.

*Gioele Huqi, Giuseppe Faraco*

## I BAMBINI DEL 44° - VIAGGIO A MONTE SOLE

I bambini di Monte Sole sono quei bambini che vivevano nell'autunno del 1944 a Monte Sole in provincia di Bologna.

Molti di quei bambini sono stati uccisi insieme alle loro famiglie dai nazifascisti dal 29 settembre al 5 ottobre 1944 fu una vera e propria

strage. Di queste vittime, 216 bambini con meno 12 anni, 316 erano donne e 142 ultrasessantenni.

Questi bambini sono ricordati nel giardino della nostra scuola rappresentati come foglie di un albero, a loro è stata dedicata anche la nostra scuola.

*Irene Monari e Belail Mohamed*



I resti della chiesa di CASAGLIA

### LUNEDÌ 1 OTTOBRE, INTERVISTA A FERRUCCIO LAFFI

Ferruccio Laffi è venuto al teatro di Marzabotto per raccontare la sua storia a noi ragazzi di quinta e prima media.

Ferruccio ha detto che è nato a Castel d' Aiano, a 9 anni lui e la sua famiglia si trasferirono a Colulla di sopra: vicino a Sperticano. Lui ricorda che nel 1944 dovette scappare nel bosco per l'arrivo dei NAZIFASCISTI, vide il fumo uscire dal camino della loro casa perchè i tedeschi l' avevano incendiata, dopo aver ucciso tutta la sua famiglia.

Fortunatamente Ferruccio riuscì a sopravvivere: ogni notte lui sogna ancora quello che gli è accaduto

*Irene Monari e Belail Mohamed*

### **L'incontro con Ferruccio**

Lunedì 1 Ottobre con la mia classe, le altre quinte e le classi prime della scuola media siamo

andati al teatro di Marzabotto per vedere un documentario sulla strage di Monte sole del 1944.

Quando siamo arrivati ci siamo seduti e intanto il presidente dell'associazione delle vittime ci ha spiegato che cosa avremmo fatto lì e ci ha presentato il regista del documentario, una sua assistente e Ferruccio Laffi, un signore molto anziano che è sopravvissuto alla strage.

Il filmato raccontava proprio la storia che è successa a Ferruccio durante l'eccidio, quando lui aveva 14 anni e, mentre guardavo, mi sentivo molto dispiaciuta per quello che ha affrontato: avrei voluto dargli un abbraccio, però non avevo il

coraggio di farlo! Quando è salito sul palco ci ha chiesto se volevamo esprimere le nostre sensazioni riguardo quello che avevamo visto: alcuni bambini si sono fatti avanti e hanno chiesto qualcosa sia a lui che al regista, esprimendo i loro sentimenti. Questa esperienza mi ha insegnato tante cose: per esempio che la guerra è inutile e che il mondo è bello solo se c'è la pace.

*Francesca*

*Costanzo*

Lunedì 1 ottobre siamo andati alla sala polivalente di Marzabotto con tutte le altre quinte e le classi prime medie. Siamo stati invitati lì per vedere un documentario che racconta la storia della strage di Monte Sole del 1944 e in particolare, i fatti accaduti a Ferruccio Laffi, un signore molto anziano che è sopravvissuto all'eccidio e che è poi salito sul palco assieme al regista, per rispondere alle nostre domande. Mentre guardavamo il filmato mi sono commossa nel sentire ciò che era accaduto a Ferruccio: mi

ha fatto sentire molto male, ma nello stesso tempo ero felice che lui fosse ancora vivo. Mi ha rattristata anche vederlo piangere per la sua famiglia che non c'è più e che ha perso all'età di 14 anni. Secondo me hanno fatto bene a ricordare a tutto il mondo questi fatti, così forse non succederanno più. Per me è stata una gran sofferenza ascoltare questa storia: è stata tra le più brutte, tristi e commoventi che abbia mai sentito.

*Kawtar*

*Wadeh*

GINNASTICA ARTISTICA MARZABOTTO

Palestra della scuola secondaria: il 21/12/18 SI FARA' la gara a Bologna

RAGAZZE, AMICHE, GENITORI E GINNASTE FATE ONORE AL VOSTRO PAESE!  
ISCRIVETEVI! CONSIGLIATO DA: *ATTAFI RANIM*

### PATTINAGGIO ARTISTICO "I BRADIPI A ROTELLE"

Marzabotto, palestra della Colonia:

il 22/12/18 si farà il saggio sulla musica delle "Quattro stagioni" di Vivaldi.

PATTINATRICI, INDOSSATE I VOSTRI PATTINI E SPETTATORI PREPARATEVI A UNO SPETTACOLO COI BOTTI; INFATTI NON C'E STATA PROVA SENZA CADUTE!  
ISCRIVETEVI!

CONSIGLIATO DA: *GASPARI AURORA E CHIARA ZAPPIA.*

Notizie di calcio da Marzabotto.

La nostra squadra è la squadra più forte. Nella squadra ci siamo io, Jacopo, Gioele, Davide, Lorenzo, Arturo, Rocco e Federico.

Il 6/12/2018 abbiamo fatto lo "schiopp", poi abbiamo fatto la partita e noi abbiamo vinto 19 a 15.

Sabato 9/12/2018 abbiamo fatto un torneo: ci sono due partite, una contro il Sasso Marconi dove abbiamo vinto 3 a 1 mentre nell'ultima abbiamo giocato contro il Bologna. Il Bologna era fortissimo ma abbiamo vinto 3 a 2 grazie al gol di Jacopo da 23 metri circa, all' ultimo minuto.

*Walid Slimani*

LE ATTIVITA' SPORTIVE A SCUOLA

Quest'anno a scuola,

come attività sportiva, stiamo svolgendo il Baseball. In programma sono previste molte altre attività: Tahi-chi, Basket, Tennis e Atletica. Noi vorremmo introdurne altre come il calcio e il nuoto. Il calcio è il nostro sport preferito e, anche se lo pratichiamo regolarmente, non ci dispiacerebbe farlo anche a scuola. Il nuoto è uno sport completo perché sviluppa tutti i muscoli, è divertente e piace sia ai ragazzi che alle ragazze.

*Giuseppe Faraco e Gioele Huqi*



**INDOVINELLI / BATTUTE** di *Safia Sbai e Nada Benkouhail*  
**SAI PERCHE' IL MANDARINO NON VA A FARE LA SPESA?**

PERCHE' MANDA / RINO!

SAI COSA CI FA LA TV AL MARE? VA IN ONDA!

SAI PERCHE' LA RANA ATTRAVERSA LA STRADA? PERCHE' E' VERDE!!

**SCIUGLILINGUA!!** *Di Safia Sbai e Nada Benkouhail*

SOPRA LA PANCA LA CAPRA CAMPA, SOTTO LA PANCA LA CAPRA CREPA...

SE L'ARCIVESCOVO DI COSTANTINOPOLI SI  
DISARCIVESCOVISCOCOSTANTINOPOLIZZASSE TI  
DISARCIVESCOVISCOCOSTANTINOPOLIZZERESTI ANCHE TU COME SI E'  
DISARCIVESCOVISCOCOSTANTINOPOLIZZATO L'ARCIVESCOVO DI  
COSTANTINOPOLI?!?? (PROVA A DIRLA, E' DIFFICILE!!)

**ACROSTICI** *di Tasnim e Badr*

<b>M</b> AESTOSO <b>A</b> MORE <b>M</b> IO <b>M</b> ERAVIGLIOSO <b>A</b> NGELO	<b>S</b> UONA <b>C</b> CAMPANELLA <b>U</b> MORE <b>O</b> TTIMO <b>L</b> EZIONE <b>A</b> TTESA	<b>S</b> EI <b>A</b> MICHEVOLE <b>R</b> ESISTENTE <b>A</b> MATA
<b>T</b> ESTOLINA <b>A</b> RRAMPICATA <b>S</b> ULLE <b>N</b> UVOLE <b>I</b> NNEVATE <b>M</b> ORBIDE	<b>A</b> TLETA <b>R</b> USSANTE <b>T</b> IRA <b>U</b> N <b>R</b> IGORE <b>O</b> RGOGLIOSAMENTE	<b>B</b> ELLISSIMO <b>A</b> TTACCANTE <b>D</b> OMINA <b>R</b> IGORI

**TAUTOGRAMMI** *di Federico Missich*

1) Feroci felini feriti fermano fenicotteri felici festeggiando festosamente.

2) Amilcare abbaia all'aragosta accanto all'albero annusando alcuni anemoni azzurri .

- 3) Carlo con Cristina contano castori che cantano canzoni caraibiche.
- 4) Alberto alloggia all'albergo allevando alligatori allegri.
- 5) Stefano sterza stendendo stemmi sterilizzati .

### **ANAGRAMMI** di Dario Masi, Arturo Gherardi, Federico Missich

Insegna agli alunni: esamart \_ \_ \_ \_ \_

Pulisce le aule: lelodib \_ \_ \_ \_ \_

Si fa in terza media: mesae \_ \_ \_ \_ \_

È l'operazione inversa della moltiplicazione: vinosiedi \_ \_ \_ \_ \_

È una materia scolastica: cifasi \_ \_ \_ \_ \_

### **BARZELLETTE** di Dario Masi, Arturo Gherardi, Federico Missich

Come lo chiede il conto un astronauta? ALLA ROVESCIA!

Qual'è il colmo per un'ape ? AVERE UNA BRUTTA CERA !

Cosa farà un cane su un terrazzo ? RINGHIERA'

Cosa dice un cerchio ad un triangolo?

"C'E' QUALCOSA CHE NON QUADRA"

Dove vive lo sciacallo? Nello SCIAPIEDE !

Dove vivono i dinosauri ? IN VIA DI ESTINZIONE !

Dove va un pollo a curarsi ? AL POLLICLINICO!

Fa coppia con Romeo: ALFA

Cosa dice un balsamo in un vicolo cieco ? "NON HO VIA DI SHAMPO!"

### **RACCONTO UMORESTICO**

" L' UOMO DEI PETI ".

C'era una volta l'uomo "petoso".

La mattina gli cominciò male: la fidanzata lo aveva lasciato perché aveva fatto un peto. La ragazza si era stancata di lui anche perché era sbadato . L' uomo dei peti non aveva i capelli. Il giorno dopo andò dal medico per farsi curare .

Il medico disse : " QUESTA COSA DEL PETO NON SI PUO' RISOLVERE PERO' POTRESTI DIVENTARE MENO MATTO . "

Il "petoso" disse: " QUINDI NON POTRO' AVERE LA FIDANZATA !?!?"

Il medico rispose: " NO, MI DISPIACE !"

Lui fece 10. 000 puzette quindi volò per tutto il MONDO...

*Ranim Attafi, Marco Hu, Walid Slimani*

## IMMAGINA DI PARTIRE PER UN VIAGGIO FANTASTICO

### **La mia dolce città.**

Io vorrei viaggiare con la barca per visitare paesi strani o vecchi villaggi per cercare quello ideale per me.

Mi piacerebbe trovare piccoli paesi con le case dalle forme geometriche, strade con fiumi di cioccolato fondente e alberi di carta colorata.

Vorrei che gli abitanti fossero biscotti di zenzero e panna cotta: ricchi di dolcezza e di bontà che aiutano le persone in difficoltà e organizzano sempre feste.

Se trovassi questo paese mi piacerebbe governare per cercare di rendere felici gli abitanti facendo arrivare tanti animali: uccelli di caramello, cavalli di zucchero filato, che corrono felici nelle verdi vallate e cani parlanti per ogni famiglia.

*Johan D'Esposito*

### **Alla scoperta del buco nero.**

Stavo leggendo un libro che parlava di galassie, pianeti e buchi neri. Quest'ultimo argomento mi aveva talmente incuriosita che decisi di correre il rischio di andare a vedere un buco nero, anche se avevo letto che nessuno era mai tornato da quel viaggio. Sapevo che era una pazzia, ma io volevo andarci a tutti i costi, pur sapendo che forse non sarei tornata mai più!

Partii da Bologna con un razzo spaziale. Era tutto molto eccitante: ero sola, con la tuta spaziale addosso, barrette energetiche e soprattutto l'eccitazione!

Prima di arrivare al buco nero, il razzo ha fatto il giro del mondo e poi, finalmente, sono arrivata alla meta. Il buco nero mi ha risucchiata in un secondo e dentro non era vuoto e buio come me lo immaginavo, ma meraviglioso: infatti là c'era tutto quello che volevo, bastava immaginarselo! Era tutto fantastico e la cosa speciale veniva dal fatto che

si respirava ossigeno! Ma chi lo sapeva? A me piaceva tutto moltissimo, però avevo nostalgia degli altri, cioè di tutti i miei compagni, delle maestre, della mia famiglia e avrei voluto che anche loro potessero vedere le cose che vedevo io. Così me li immaginai e dopo trenta secondi eccoli tutti lì! Abbiamo festeggiato tutti insieme e quindi abbiamo deciso di rimanere sempre là, magari tornando ogni tanto sulla Terra. Perché dovete sapere che finalmente un libro aveva sbagliato: in realtà dal buco si poteva uscire anche se poi si perdeva la memoria...

...Ma io ho scritto tutto qui, su questo diario e non potrò mai dimenticarlo!

*Shaira Mohammed*

### ***I quattro esploratori.***

Un giorno d'estate ero a casa di mio nonno che stavo riposando quando improvvisamente mi addormentai. Al mio risveglio mi ritrovai in luogo fantastico e che non conoscevo! Ad avermi svegliato era stato il mio compagno Jacopo e insieme ci incamminammo dentro una fitta foresta piena di insetti. A un certo punto vedemmo un'ombra davanti a noi, la foresta finì e ci trovammo di fronte a un tempio greco: era enorme! Entrammo da un'apertura accendendo una torcia per farci luce e ...sorpresa! Davanti a noi comparvero i nostri compagni Alessandro e Lorenzo! Ci salutammo abbracciandoci e poi ci addentrammo insieme nel tempio umido e gocciolante. Procedemmo sempre avanti finché ci ritrovammo in un vicolo cieco: puntammo la luce dietro di noi e scorgemmo un mostro con zanne aguzze e unghie appuntite. Lo affrontammo uniti ma lui si sciolse e diventò un ghepardo; la lotta fu molto difficile ma alla fine vincemmo. Allora tornammo indietro e ci infilammo in un corridoio continuando il nostro viaggio. Camminammo e camminammo finché vedemmo una porta con sopra scritto " LABIRINTO DELLA MORTE. State alla larga! Vi consiglio di non entrare!" Invece noi entrammo e scorgemmo un altro cartello su cui era scritto "Peggio per voi!" e nel frattempo si chiuse la porta. Ma noi non ci spaventammo e tutti uniti entrammo in quello che sembrava un labirinto. Sentimmo un nitrito e andammo incontro a quel verso, curiosi di vedere che animale fosse e quando arrivammo apparve davanti a noi un MINOTAURO: era un essere mostruoso con corpo di uomo e testa di toro! Magicamente si accesero attorno a noi delle fiaccole ; ne prendemmo una a testa e uccidemmo il Minotauro dandogli fuoco. A quel punto davanti a noi comparve un libro intitolato "LE STORIE DEL TEMPIO". Sopra c'era disegnata una mappa, lo aprimmo e Ale commentò:- Ehi, guardate qua! Dice che fra pochi metri c'è la stanza del tesoro! - ma Lorenzo intervenne aggiungendo che per entrarvi bisognava superare un'ultima prova e cioè, affrontare un CICLOPE!

C' incamminammo tutti uniti, decisi a trovare quel tesoro, quando all'improvviso sentimmo un botto, poi un altro e un altro ancora, girammo l'ultima curva con timore e infatti lì incontrammo un ciclope alto cinquanta metri, con un solo occhio grande come una porta. Non sapevamo come affrontarlo, ma per fortuna il libro ci venne in aiuto mettendoci al corrente che il suo punto debole era l'occhio. Così prendemmo una pietra, facemmo la punta a un bastone e ne preparammo in questo modo altri quattro, Quando fummo pronti urlammo in coro:- Ehi ciclope, vieni a prenderci!

Lui si girò, e noi gli lanciammo un bastone appuntito nell'occhio; lui si buttò per terra e noi lo assalimmo uccidendolo con gli altri bastoni. Finalmente apriamo la porta dietro di lui e un migliaio di monete d'oro ci abbagliarono gli occhi. Allora urlammo:- Sìiii, siamo ricchi!

Era ora di tornare a casa, quindi apriamo un portale con una pagina del libro portandoci dietro un sacchetto di monete e un vaso prezioso. Attraversato il portale entrammo nel nostro mondo e ci ritrovammo nel mio letto con solo il libro in mano... Urlammo entusiasti:- Che bella avventura abbiamo vissuto!

Poi ci addormentammo stanchissimi.

*Lorenzo Maestrini*

### ***Viaggio in mongolfiera.***

Un giorno d'estate in cui faceva molto caldo, ero sdraiata sul divano quando mi sono addormentata. Al mio risveglio mi ritrovai su una mongolfiera che stava volando ed ero molto impaurita da quell'altezza. Da lassù si vedeva un'isola e la mongolfiera atterrò proprio lì. Ero molto intimorita perché non conoscevo nessuno ma a un certo punto arrivò un orso giallo che si chiamava Leo e che mi portò nel suo castello tutto giallo fuori e rosa dentro. Arrivati là mi presentò ad una principessa vestita di blu, a una serva vestita di verde e a un topolino vestito di viola che vivevano insieme; con loro c'era anche un cane blu e decisero di ospitarmi per qualche giorno. Ma la cosa più bella che successe fu che improvvisamente comparvero tutti i miei compagni di classe e le mie maestre: Marina, Aida, Susanna, Elisa e Carmen. Aida era vestita da principessa dell'isola, Marina stava cucinando un pollo arrosto assieme alla serva, mentre i miei compagni preparavano delle torte. Intanto arrivarono dei folletti che si misero a cantare tante canzoni, ma mentre ascoltavamo sentii puzza di bruciato e allora andai a controllare in cucina. Che disastro! Marina si era addormentata, il pollo stava bruciando e quando l'ho assaggiato faceva schifo! Per fortuna le torte si erano salvate! Rimasi sull'isola per due giorni e poi la mongolfiera mi riportò a casa.

*Aya Salim*

### ***Salvataggio col tappeto volante.***

Un giorno ero a letto che guardavo un film quando suonò il campanello di casa: - Dlin Dlon!- Mia madre guardò dallo spioncino e vide per terra un pacco. Aprì la porta e lo prese dentro mentre mio fratello impaurito scappò in camera a rifugiarsi sotto le coperte. Dopo un minuto sentimmo un urlo provenire dalla camera; allora io presi coraggio, aprii la porta di scatto e vidi un grande corvo che stava portando via mio fratello. Nel frattempo la mamma aveva aperto il pacco trovandoci dentro un tappeto, ma non capiva cosa dovesse farci. Io invece avevo indovinato subito che si trattava di un tappeto volante, lo aprii e insieme salimmo per partire alla ricerca di mio fratello. Il tappeto era veloce quindi li raggiungemmo in fretta: erano arrivati fino a un'isola disabitata in mezzo all'oceano e lì il corvo lasciò cadere la sua preda perché si era accorto che lo stavamo inseguendo. Atterrammo anche noi ma ci accorgemmo che in quel posto non c'era campo per il telefono cellulare e così non potevamo chiedere aiuto! Intanto si stava facendo buio. Mettendo le mani in tasca mi accorsi che avevo ancora una torcia, che mi aveva prestato la mia vicina di casa e mi ricordai che una mia compagna di classe mi aveva insegnato a lanciare un SOS coi segnali luminosi. Cominciai a lampeggiare in direzione del mare e finalmente una nave ci scoprì e venne in nostro aiuto. Quando salimmo a bordo però vidi che il capitano aveva una cicatrice che partiva dal labbro destro e arrivava fino all'orecchio! -Oh no! - pensai - Sembra proprio Obindo Scar! (il terribile pirata del libro che ci stava leggendo la maestra a scuola).

Allora per fortuna mi ricordai del nostro tappeto volante e così ringraziai e salutai gentilmente il capitano dicendogli che potevamo proseguire da soli. Dopodiché srotolammo il nostro "amico" e ritornammo felicemente a casa.

Da quel giorno però mi è rimasta la paura degli uccelli, anzi no, dei corvi giganti!

*Oumaima Toumi*

## **LA CILIEGINA SULLA TORTA**

**I cibi: odio e passioni.**

I miei gusti alimentari sono cambiati rispetto al passato. Per esempio, da piccola non mi piacevano le cipolle, mentre ora le adoro; oppure al contrario, da piccola adoravo i biscotti Ringo, ma ora li odio perché "m'impalugano la bocca" (cioè, tradotto dal dialetto, sarebbe che m'impastano la bocca).

Molte persone pensano che io sia strana perché non mi piace il gelato, anzi lo odio! È troppo dolce e freddo! Però ci sono quattro gusti che posso anche mangiare, ovvero: cocco, nuvola, puffo e menta. Perché? Non lo so!

Io amo i cibi orientali perché sono diversi da quelli che mangio di solito, ma se c'è qualcosa che non sopporto della cucina giapponese è il sushi: il riso che ci mettono è troppo dolce e poi non mi piace il pesce. Odio tutti i cavoli tranne il cavolo cappuccio perché è piccantino e non mi piacciono neppure le rape. Però c'è una zuppa di verdura che amo e la prepara la mamma di una mia amica, inoltre uno dei miei cibi preferiti è il cous cous. Ma vogliamo parlare della pizza napoletana, dei tortellini, dei cannoli o della pasta di mandorle? Io NON VIVO senza quelli!

Mamma e papà mi raccontano sempre che la prima cosa che ho mangiato ad un anno di età, è stata una pizzecca e che da quel giorno non volevo più mangiare altro: quando mi presentavano qualsiasi altro cibo, della pasta o degli omogeneizzati, alzavo le braccia, le tenevo dritte, stringevo i pugni e facevo il broncio!

Amo molto anche i toast perché sono croccanti e caldi, non parliamo poi delle lasagne della zia o delle sue tagliatelle: sono così saporite! E poi adoro anche i formaggi perché mi danno sollievo alla bocca.

Voi non ci crederete perché mi vedete così magra, ma io sono una buongustaia e mangio tanto con molto piacere.

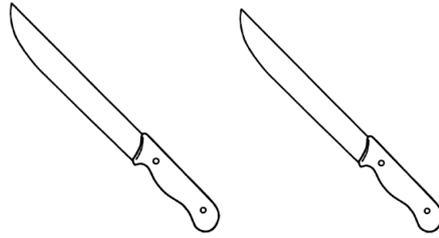
Spero comunque di non ingrassare mai.

*Chiara Zappia*

# REBUS

di Dario Masi

sa +



atmo +



+teca

## Ecco i fantastici oroscopi 2019 di Tasnim e badr!!!!



Bilancia: Quest'anno ingrasserai di 10 kg.

Acquario: Prenderai sempre 9 nelle interrogazione.

Gemelli: Aumenterai di 100 followers su Instagram/Ti regaleranno un lama.

Pesci: Avrai 2 gemelli.

Toro: Ti metterai con un tuo compagno di classe.

Ariete: La tua crush (quello/a che ami) si innamorerà di te.

Cancro: Diventerai un grande musicista.

Capricorno: Il tuo più grande sogno si avvererà.

Leone: Avrai una carriera da cantante.

Sagittario: Ti chiederanno di diventare una RockStar.

Vergine: Avrai moooooolti imprevisti.

